



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

Comunicato stampa 18 giugno 2019

**SALVIAMO I MACACHI DI TORINO: LAV RISPONDE ALLE ACCUSE DI FAKE NEWS E AL FACT-CHECKING SUL TESTO DELLA PETIZIONE #CIVEDIAMOLIBERI ([change.org/civediamoliberi](https://change.org/civediamoliberi)) FIRMATA DA PIU' DI 210.000 PERSONE**

Con riferimento al fact-checking pubblicato sul sito dell'Università di Torino (<https://www.unito.it/avvisi/14-giugno-2019-le-universita-di-torino-e-parma-sulla-petizione-salviamo-i-macachi-di-torino>), in relazione alla **petizione LAV "Salviamo i macachi di Torino!"** (<https://www.lav.it/news/civediamoliberi-macachi-torino>) che in pochi giorni ha **raggiunto più di 210.000 firme** e continua qui ([change.org/civediamoliberi](https://change.org/civediamoliberi)), riteniamo doverose alcune precisazioni, anche in riferimento alle accuse di *fake news* mosse alla LAV.

L'approvazione del progetto ricevuta dall'ERC, la European Research Council, dai comitati etici e dagli Organismi Preposti al Benessere Animale (OPBA) delle Università di Torino e Parma, e dal Ministero della Salute, è una prassi, quindi non aggiunge valore etico.

Si tratta di atti che noi della LAV non abbiamo potuto leggere e di cui sentiamo parlare ora, perché negatici dalle Università e dal Ministero. Peraltro, a questo punto, saremmo interessati a leggere anche i documenti dell'ERC.

È interessante leggere che anche l'OPBA di Torino ha dato parere positivo al progetto, perché la prima volta che abbiamo fatto istanza di richiesta del protocollo, rivolgendoci proprio a questa Università, lo stesso Ministero ci ha risposto che non esisteva alcuna autorizzazione, circostanza che ci ha fatto impegnare circa un anno per le nostre richieste di accesso agli atti e trasparenza.

Il fatto che il progetto abbia ottenuto tali approvazioni non è garanzia che ci sia stata una minuziosa e approfondita analisi di tutti i principi richiesti dalla legge o che il protocollo stesso risponda pienamente a quanto richiesto da questi Istituti.

Il sopralluogo delle Forze dell'ordine è un atto doveroso che dovrebbe essere la prassi per tutti gli stabulari: quante ispezioni ha ricevuto il laboratorio di Parma negli ultimi anni? Cosa hanno controllato e con chi? Domande lecite considerato che Green Hill, il famigerato allevamento di cani destinati alla sperimentazione, aveva ricevuto numerosi controlli da parte di ASL, Ministero

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

della Salute e Nas, che affermavano che andava tutto bene, salvo poi essere condannato sino al terzo grado di giudizio con sentenze di uccisione di animali senza necessità e maltrattamento di animali. Vorremmo sapere, poi, chi è l'etologo che ha suggerito un televisore come arricchimento ambientale per i macachi, così come riportato nelle precisazioni delle due Università.

Rispetto al dettaglio secondo cui gli animali non sarebbero resi ciechi, ma "solo" non vedenti in alcune zone del campo visivo, ci sembra un modo per "indorare la pillola" e rendere la descrizione della procedura meno impattante sulla sensibilità delle persone, giustamente scandalizzate.

In ogni caso, se la visione non verrà modificata e gli animali saranno in grado di "spostarsi normalmente nell'ambiente, alimentarsi ed interagire con i propri simili" (quali interazioni? Ricordiamo il video recentemente diffuso da Essere animali, sotto copertura, sulle condizioni dei primati da laboratorio [https://www.dropbox.com/s/cbc0ls2ylkb7raz/macachi-laboratorio\\_essere%20animali.mp4?dl=0](https://www.dropbox.com/s/cbc0ls2ylkb7raz/macachi-laboratorio_essere%20animali.mp4?dl=0)), allora perché ne è prevista l'uccisione al termine dell'esperimento?

Che gli animali non soffrano e si possano definire l'addestramento e i compiti sperimentali come premiazioni o giochi, è lontano dalla realtà e il filmato diffuso da Essere Animali (realizzato in Italia) lo conferma: se i macachi fossero così felici di farlo, allora perché immobilizzarli per ore in dolorose sedie di contenzione? E come si posizionano su queste sedie? I ricercatori specificano che il recupero nel decorso post-operatorio richiede 15 giorni: allora qualche sofferenza la ammettono anche loro, oltre al Ministero che classifica il progetto con la categoria più grave di dolore...

Se fossimo di fronte a uno scenario così positivo e idilliaco come quello descritto nei vari blog e siti in cui interviene chi utilizza gli animali (rendendo il parere quantomeno soggettivo e di parte), perché non facciamo entrare le telecamere nei laboratori e negli stabulari sia in fase di preparazione che di sperimentazione? Perché non vengono forniti gli atti alla LAV, che da circa un anno cerca di ottenerli? Perché tanta ritrosia nel fornirci i documenti di questo particolare progetto, quando in altri casi i documenti ci sono sempre stati mostrati?

Il fatto che questo progetto sia eticamente inaccettabile e criticabile dal punto di vista scientifico non è solo la **LAV** a dirlo, ma anche il **Jane Goodall Institute Italia**, e anche due importanti realtà scientifiche come **Limav** e **Osa**, che riuniscono ricercatori e professionisti di varie discipline nella ricerca, e si sono dichiarate contrarie a questa sperimentazione, sollevando dubbi e perplessità tra cui si legge: "*Come è possibile studiare su un modello animale*

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

*non validato, per di più nell'ottica complessa della riabilitazione dei malati, una condizione così singolare e rara come il blindsight, tale da aver turbato non solo alcuni assunti neurofisiologici, ma anche filosofici, in quanto caratterizzata da presenza di elaborazione in assenza di consapevolezza?"*

L'altissima percentuale di fallimento del modello animale, infine, era già stata riportata nel 2014 sul British Medical Journal e ribadita recentemente dalla Food and Drug Administration (FDA). Negli Stati Uniti, le massime autorità scientifiche e amministrative (l'Epa in cooperazione con la Food and Drug Administration e diverse altre agenzie federali) stanno investendo in ricerca senza animali per contrastare *"i limiti riscontrati nei test animali. Dalla necessità di trovare risposte adeguate ai nostri interrogativi sulla salute dell'uomo e dell'ambiente"*.

**Firma la petizione LAV #CIVEDIAMOLIBERI: [change.org/civediamoliberi](https://change.org/civediamoliberi)**

18.06.2019  
Ufficio Stampa LAV

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale